

C.A. Ministero dell'Ambiente, Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali

Gent.mi,

Inviamo di seguito la nostra proposta in merito alla consultazione in oggetto.

Come riportato a pagina 38 del Piano di azione, nel settore dei rifiuti le emissioni sono connesse in gran parte dalla quota di sostanze biodegradabili conferite in discarica. In questo ambito si potrebbe quindi partire dagli obiettivi strategici lanciati dal Kyoto Club e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Zero Organic waste in landfill": superare l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata; armonizzare i criteri premiali o penalizzanti; massimizzare il recupero energetico; aumentare finanziamenti per lo sviluppo dell'impiantistica e attuare una politica per l'incentivazione dello stock di carbonio nel suolo, incentivando l'utilizzo di compost. Sempre nell'ottica di aumentare la quantità e la qualità del rifiuto organico raccolto, si potrebbe promuovere l'utilizzo di materiali compostabili (certificati secondo lo standard europeo EN13432), che permettono di ottimizzare la raccolta e migliorarne la qualità.

Il rifiuto organico può essere trasformato in compost, che utilizzato in agricoltura contrasta la desertificazione dei suoli, riduce il bisogno di acqua e limita l'utilizzo dei fertilizzanti chimici. A pagina 39 del Piano di azione si specifica che dal settore si attende una riduzione complessiva di circa 2 MtCO₂eq. Come indicato a pagina 94 del Piano di azione l'utilizzo di fertilizzanti è causa di emissione di ammoniaca e azoto, che potrebbero essere notevolmente ridotte promuovendo l'utilizzo di compost. Per tutelare la qualità del suolo ed evitare l'accumulo di materiali inquinanti, in settori specifici come quello agricolo si potrebbe promuovere l'utilizzo di materiali che biodegradano in suolo (i.e. conformi allo standard europeo EN 17033).

Si propone quindi di inserire all'interno del Rapporto ambientale dei sistemi di monitoraggio della raccolta differenziata del rifiuto organico e dell'utilizzo del compost ricavato dallo stesso come fertilizzante in agricoltura. Tali indicatori dovrebbero essere correlati con i rispettivi vantaggi ambientali associati, descritti in precedenza:

- la variazione nelle emissioni nel settore dei rifiuti, il cui valore si ridurrebbe fortemente tramite la riduzione e progressivo azzeramento del conferimento di rifiuto organico in discarica**
- la variazione di sostanza organica presente nel suolo italiano (SOM), in modo da monitorare i progressi che l'utilizzo del compost possano portare nella lotta alla desertificazione**

Cordiali saluti,

Strategic Projects

strategic.projects@novamont.com

Tel. +39 0321 699611

www.novamont.com

NOVAMONT S.P.A. – Via G. Fauser 8 – 28100 Novara